

Un Contest che è opportunità di ricambio generazionale, conoscenza e Rinascita turistica ed economica del Territorio

Dal Blog personale, 12/11/2020

di Roberto Petrocchi

Dell'attuale pandemia - e di quanto sta determinando in termini di stravolgimento di abitudini, comportamenti, bisogni (esistenziali/intellettuali), prima che materiali ed economici - si è detto e scritto molto. Analisi e strategie sopportate da riscontri inattaccabili e, tuttavia, destinate ad arrenarsi a fronte dell'irruzione del tema centrale: qual è la meta da prefiggersi? Ciò che ci è precluso dal "sentimento di conservazione" e, al contrario, il confine valicabile in quanto Persone "in cerca"? Se per taluni la risposta va rintracciata nella teoria vichiana di "corsi e ricorsi storici", la lettura analitica della stessa è fornita dall'esplorazione dall'*Umana esperienza* - intesa come conoscenza e comprensione, pensiero e visione - che ne ha determinato la condizione, governato evoluzioni/trasformazioni della realtà. Giacché se l'umanità ha iniziato a fronteggiare "persecuzioni", pandemie (che hanno anticipato la ribellione della natura) con la sua venuta al mondo, è stata la Visione Universale - di Uomini d'arte e di scienza, innovatori e pensatori - ad indicare la strada; determinare la propensione al coraggio di fronte della tempesta: che è "cambiamento", necessità di nuovi paradigmi. Una testimonianza, che ci viene - a patto che se ne sappia cogliere il valore rivelatorio - da opere e azioni che perpetuano nel tempo; ne sono "interpretazione perenne".

Crisi = cambiamento, occasione formidabile di rinascita (leggi Rinascimento). Non vuole essere un mantra già stantio, ma un indirizzo rivolto ai giovani; alla generazione a cui spetta il confronto con l'evoluzione quotidiana dei modelli acquisiti, la raccolta di nuove sfide: economiche, culturali, etiche, civiche. Quella stessa generazione che ha patito, più di altre, la reclusione forzata di questi mesi, ma non ha rinunciato alla volontà di una celebrazione della Vita e delle idee, in risposta all'"assenza di grazia", di "carità di suono" proprie di esistenze profanate, citando dei versi di Ada Merini, attraverso cui ella contrappone la sua di reclusione (internamento), con la sua libertà di pensiero e d'immaginazione.

Una generazione apparentata con quella *Silent Generation* che ha determinato, all'indomani del conflitto bellico, la migrazione delle nostre migliori professionalità, e di cui oggi è indispensabile fare affidamento.

Partire da questo assunto, significa mettere a fuoco gli obiettivi di un Evento culturale, che è una rilevante Opportunità - creativa, occupazionale e, allo stesso modo, promozionale/turistica (con lo studio dell'innovazione ecosistemica che verrà) – qual è lo *Screenplay Contest* intitolato a Roberto Rossellini. La possibilità di dare vita ad una Visione di Futuro, a partire da un presente che è già passato.

Evento culturale un "Nuovo turismo"

La crisi del nostro comparto turistico, assieme a quello della ristorazione, impone l'adozione di nuove soluzioni-promozioni che coniughino "educazione alla bellezza" e conoscenza sociale, proposta culturale e "arte dell'accoglienza".

In una stretta sintesi: viaggio – conoscenza – confronto – scambio. E se la funzione delle *film commission* ha, fin qui, rappresentato uno *step* significativo, l'esigenza/necessità di Rinascita - all'insegna di un neumanesimo, dove il processo di metamorfosi tecnologica/digitale/audiovisuale e multimediale in corso, assuma la connotazione di sostenibilità - non può prescindere da un nuovo sistema di formazione di valori nei giovani.

Con la finalità di educare alle immagini, promuovere la scrittura filmica, insegnare la pratica della produzione cinematografica, promuovere lo studio del cinema etico di Rossellini, il *Contest* ad esso dedicato, implica, in chiave epistemica, la conoscenza e la ricerca del Territorio, alla maniera della poetica rosselliniana in virtù della quale il Luogo medesimo è viaggio conoscitivo e "Luogo dell'anima".

In tale direzione, le produzioni cinematografiche riservate ai vincitori del *Contest*, imporranno la scelta di *location* nell'intero territorio nazionale, la ricerca di figure professionali sul posto ed uno stretto rapporto dell'Autore/Regista, con il relativo tessuto sociale. Una visione metaturistica e metaculturale che è, al contempo, riconoscimento - necessario - di unicità e sviluppo territoriale. Esempio, con lo sguardo rivolto al futuro, di economia circolare.